

Curare l'emofilia con le cellule epiteliali oggi la firma per l'avvio della ricerca

Sarà il primo progetto di ricerca scientifica in Italia che studierà un approccio "biologico", e non solo farmacologico o chirurgico, ai danni causati dall'emofilia, la malattia del sangue che ne impedisce la coagulazione.

Questo grazie alla convenzione che sarà firmata oggi nell'aula "Scarpa" dell'ospedale di Castelfranco, tra Usl 8, Avis regionale, Avis Progresso Ematologico (Ape) e la Fondazione per la biologia e la

medicina della rigenerazione (Tes). La collaborazione darà il via ad una particolare ricerca sulla rigenerazione delle cellule cartilaginee e della cura dell'emofilia mediante cellule endoteliali. La ricerca si svilupperà a Castelfranco, presso il Centro di riferimento regionale per la cura delle Malattie del sangue, con ricercatori di Tes. A farsi carico dei costi della ricerca sarà l'associazione dei donatori di sangue, sia come organizzazione regionale sia come Avis Progresso Ematologico che riunisce le 32 Avis dell'Usl 8. (d.n.)

